

**Progetto di unità didattica per una classe seconda del biennio linguistico/scienze umane**  
Materia: **italiano – latino**

***IL MOTIVO DEL DOPPIO E LE SUE VARIANTI (L'IMMAGINE RIFLESSA NELLO SPECCHIO, L'OMBRA, IL SOSIA, IL RITRATTO ECC.) NELLA LETTERATURA LATINA, MODERNA E CONTEMPORANEA.***

***Premessa***

L'organizzazione in unità didattiche o in moduli più ampi ed articolati rende possibile la flessibilità della programmazione, superando la rigida divisione annuale degli argomenti, voluta dai programmi. E' così possibile scegliere i percorsi più adatti alle esigenze ed al livello della classe.

Le motivazioni che mi spingono a scegliere questo percorso sono innanzi tutto di carattere didattico. Si vuole suscitare nei ragazzi un interesse vivo ed autentico per la lettura ed occorre, a mio parere, indirizzarli verso tematiche vicine al loro mondo e alla loro sensibilità. Lavorare per temi è un tentativo che l'insegnante deve fare per incuriosirli ed indurli alla scoperta di testi accattivanti ed interessanti, veicolo per acquisire contemporaneamente competenze linguistiche ed avviare ad una lettura meditata e critica del testo letterario.

L'età dell'adolescenza appare sospesa tra due dimensioni opposte: quella infantile e quella matura, preceduta da un complesso cambiamento che conduce, in modo più o meno tormentato, alla formazione di una nuova identità. Il tema del doppio e della conseguente pulsione di sdoppiamento può, se non rispondere alla domanda "chi sono?", sentita come fondamentale dall'adolescente, far almeno capire che il tema del conflitto interiore e del desiderio di sdoppiamento è presente nella letteratura del passato e contemporanea. E' insita nella natura umana la profonda paura di scoprire "un altro da sé", una parte diversa e sconosciuta dentro ciascuno di noi, difficile da controllare e gestire. Allo stesso tempo la creazione nella propria vita di un sosia, di un'immagine riflessa, di un'ombra può rappresentare la fuga da una realtà personale che non ci soddisfa. Scoprire che questo tipo di problemi è già stato affrontato da diversi autori può essere per gli alunni, che vivono i turbamenti e le crisi tipiche dell'adolescenza, un motivo per guardare meglio dentro di sé, alla ricerca di un nuovo equilibrio ed una nuova identità. Non dimentichiamo ciò che Freud ci ha insegnato: "La scoperta dell'inconscio passa attraverso la consapevolezza di sé".

Concludendo vorrei precisare che questa unità didattica di tipo tematico è autonoma e indipendente ma potrebbe poi essere ulteriormente sviluppata e diventare, con opportune integrazioni, un modulo sulla "diversità", favorendo la conoscenza "dell'altro da noi", in senso più ampio, al fine di promuovere quel processo di accettazione, integrazione e tolleranza che la scuola è chiamata ad attuare.

## ***Finalità***

Due sono le finalità del lavoro svolto:

- L'acquisizione dell'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere a più vasti campi del sapere, per soddisfare personali esigenze di cultura, per lo sviluppo delle capacità di riflessione ed una maggiore partecipazione alla realtà sociale.
- La maturazione attraverso l'accostamento a testi di vario genere e significato, l'esperienza di analisi condotte direttamente su di essi, che insieme portano alla "scoperta" della letteratura come rappresentazione di sentimenti e situazioni universali e luogo in cui i gruppi sociali iscrivono e riconoscono le loro esperienze, aspirazioni e concezioni.

## ***Prerequisiti***

Gli alunni devono preliminarmente:

- Saper già individuare e conoscere gli elementi costitutivi del testo narrativo (la fabula e l'intreccio, il sistema dei personaggi, la dimensione temporale e spaziale, i diversi tipi di narratore ed il punto di vista).
- Saper riconoscere le principali tecniche espressive usate dal narratore per riferire parole e pensieri dei suoi personaggi (discorso diretto, indiretto, soliloquio, monologo interiore, flusso di coscienza ecc.).
- Saper manipolare i testi letti.

## ***Obiettivi***

- 1) Applicare praticamente nella lettura tutte le nozioni acquisite per l'analisi dei testi letterari.
- 2) Accostarsi a tipologie testuali diverse (commedia, novella, racconto, romanzo).
- 3) Avviare gli studenti a cogliere, prima con la mediazione dell'insegnante poi in modo autonomo, come la tematica del doppio percorra tutta la storia della letteratura con esiti diversi, da un lato dando vita alla commedia degli equivoci, dall'altro portando allo scavo interiore, proprio dei romanzi del Novecento ed "anticipando" la psicanalisi freudiana.
- 4) Riconoscere la correlazione, le analogie e le differenze fra testi di epoche e culture diverse, attraverso la reinterpretazione dello stesso tema (il doppio in questo caso) in un nuovo contesto storico-culturale.
- 5) Confrontare il diverso modo in cui è proposto e interpretato il tema del doppio.
- 6) Compiere inferenze, ricavando informazioni esplicite ed implicite dai testi letti.
- 7)Cogliere il mutare nel tempo del lessico.
- 8) Riconoscere, capire ed usare i diversi tipi di testo.
- 9) Stimolare e guidare gli alunni alla lettura integrale di almeno una delle opere proposte.
- 10) Favorire l'approccio ai testi latini (corredati da traduzione) non previsti nel biennio.
- 11) Approfondire conoscenze relative ad aspetti della civiltà e della storia romana.

## **Contenuti**

La scelta dei testi è assolutamente soggettiva e non esaustiva, basti pensare che circa una sessantina di novelle di Pirandello presentano figure di doppio, come attesta J. M. Gardair in “Pirandello e il suo doppio”. Ho proposto un’ampia gamma di letture, tratte da romanzi e racconti di scrittori appartenenti ad epoche e paesi diversi per offrire, come chiedono i programmi ministeriali, l’opportunità agli alunni di accostarsi a tipologie testuali diverse. I testi di Plauto saranno presentati con la traduzione a fianco, poiché gli alunni, frequentando la seconda classe del biennio scientifico / linguistico, non sono ancora in grado di tradurre questo autore.

### **Testi presi in esame:**

- 1) *Amphitruo* di Plauto. La scena dell’incontro tra Sosia e Mercurio, in cui Sosia finisce per dubitare della sua vera identità (Atto 1° scena 1 vv. 402-462) e quella del concitato dialogo tra il servo Sosia ed il suo padrone Anfitrione (Atto 2° scena 1 vv. 590-632).  
Dopo aver ricordato agli alunni che il nome del servo di Anfitrione – Sosia – è diventato, proprio grazie a Plauto, un termine di uso comune per indicare una persona tanto somigliante ad un’altra da poter essere scambiata per questa, mi servirò dell’interpretazione che lo studioso Bettini ha dato sulla concezione del doppio nella Roma antica. L’ipotesi di Sosia di avere un gemello (vv. 596-615 Atto 2° scena 1) non chiarisce a sufficienza come Sosia abbia affrontato il problema del suo doppio. Bettini trova la chiave interpretativa di come l’uomo romano concepisse la perdita di identità nei vv. 455-462, Atto 1° scena 1. << Vediamo in Sosia la paura di essere morto (“O dei immortali vi prego, dove ho incontrato la mia fine?”), che ritroviamo in quell’interessante constatazione di essere già, ancora da vivo (se pure è vivo), accompagnato da un personaggio della sua stessa stazza che indossa la sua immagine: “Mi accade da vivo quello che nessuno mi farà da morto!”. L’allusione va qui ai funerali aristocratici, ovviamente negati a uno schiavo come Sosia, nei quali persone delle stesse dimensioni del defunto indossavano una maschera che ne ritraeva le fattezze del viso e danzando accompagnavano il feretro per tutta la cerimonia. Oltre al pensiero della morte, il povero Sosia si dà anche un’altra possibilità, che più che una speranza è un’illusione: quella di una magia di trasformazione, che da schiavo qual è lo faccia diventare un liberto. Il passaggio dalla schiavitù alla libertà comportava un vero e proprio cambiamento di identità visivamente contrassegnato dal taglio dei capelli, dal berretto dei liberti (il *pilleum*) e dalla toga dei *cives* che gli ex schiavi indossavano. In entrambi i casi dunque Sosia concepisce il confronto con il proprio doppio come il misurarsi con una realtà “fuori” di sé, estranea e incompatibile con la propria identità di vivo: condizioni del tutto estranee a sé sono, infatti, sia la morte sia il passaggio a un nuovo status sociale, in contraddizione con il precedente >>.
- 2) *Menaechmi* di Plauto. Lettura del prologo che chiarisce gli antefatti, dei vv. 351 – 445 relativi allo scambio di persona e dei vv. 808 – 965 in cui Menecmo II simula la follia per togliersi da una situazione imbarazzante.  
Si evidenzieranno i punti in cui nelle due commedie la duplicità dei personaggi provoca non solo situazioni comiche ma anche disorientamento e comportamenti ai limiti della follia. Prima di affrontare altri testi appartenenti alla letteratura moderna e contemporanea gli alunni saranno messi al corrente delle diverse caratteristiche che il tema del doppio assume nei

protagonisti dei romanzi, soprattutto, ottocenteschi, rispetto al Sosia plautino. Costoro vedono nel proprio doppio, un altro da sé, che li perseguita, un nemico dal quale devono liberarsi per non cadere vittime della follia e pur di eliminarlo dalla loro vita finiscono per sopprimere addirittura se stessi. Il doppio è quindi insito in noi, una dimensione interiore. Su questa strada, aperta dalla letteratura romantica si muoverà la psicanalisi.

- 3) *William Wilson*, racconto di Edgar Allan Poe. E' la storia di un giovane inglese che incontra, nel college dove studia, un ragazzo in tutto simile a lui e che finirà per rivelarsi la sua buona coscienza morale. L'epilogo è tragico.
- 4) *Il sosia* di Dostoevskij. Capitoli 5° e 6° del romanzo in cui il signor Goljadkin incontra una persona del tutto identica a lui; anche in questo caso l'accento sarà posto sugli effetti che tale scoperta provoca.
- 5) *L'Horla* di Maupassant, in cui appare evidentissimo quanto sia sottile il confine che separa il protagonista dalla follia nel momento in cui scopre l'esistenza di un "Lui" nella sua vita.
- 6) *La meravigliosa storia di Peter Schlemih* di Adelbert von Chamisso, nelle pagine in cui il doppio diviene l'ombra che Peter vende ad uno sconosciuto in cambio di denaro.
- 7) *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde* di R. L. Stevenson. I brani in cui la duplicità del protagonista viene sottolineata sia dal punto di vista fisico che da quello psicologico e morale, a rappresentare simbolicamente l'eterno conflitto tra il bene e il male.
- 8) *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde. Lettura delle pagine finali nelle quali il protagonista si avventa contro il quadro che lo ritrae giovane e bello e, colpendo il ritratto, colpisce se stesso. Questa parte del romanzo è esemplificativa e riprende Stevenson. La morale che se ne ricava è che l'uomo è un composto di bene e male, in lui coesistono nature opposte che lo spingono verso la virtù o l'onestà oppure verso il piacere e la malvagità.
- 9) *Pari*, novella di Pirandello che riprende in maniera ironica e paradossale la tematica del doppio, vissuta da due amici complementari in tutto.
- 10) *La Metà oscura* di Stephen King, le pagine tratte dai capitoli 15° e 23° in cui uno pseudonimo letterario si trasforma in un violento individuo in carne ed ossa e tormenta lo scrittore che lo ha creato e di cui è "l'oscura metà", il suo gemello.

### ***Metodologia e strumenti***

- 1) Momenti di lezione frontale al fine di contestualizzare il testo (notizie essenziali sull'autore e sull'opera da cui il brano è tratto).
- 2) lettura ad alta voce del testo da parte dell'insegnante. La lettura espressiva del testo crea attenzione e favorisce la comprensione.
- 3) La lettura sarà sospesa di tanto in tanto per fornire spiegazioni su termini ed espressioni difficili, cercando d'evidenziare il mutare del lessico nel tempo. A fine lettura si effettueranno riflessioni riepilogative con lo scopo di ripercorrere il brano nella sua

globalità e nella sua specificità, cercando di coinvolgere gli alunni con domande aperte, sollecitando operazioni di confronto e di lettura trasversale dei testi.

- 4) Compilazione al termine di ogni lettura (le prime volte in classe, variando le modalità di risposta a seconda dei casi: individualmente, in coppia o a piccoli gruppi, poi successivamente a casa) di una scheda di analisi del testo, che sarà oggetto, periodicamente, di verifica formativa.
- 5) Lettura delle consegne insieme ai ragazzi per evitare incomprensioni dovute ad una lettura affrettata.
- 6) Raccolta del materiale prodotto in apposite cartelline per dare agli alunni la soddisfazione di seguire le fasi di “crescita” del loro lavoro.
- 7) Correzione degli esercizi sempre collegiale per costruire un momento di discussione e di verifica, favorendo l’apporto di tutti.

### **Strumenti**

Gli strumenti saranno: testi di latino ed italiano, fotocopie, schede, questionari....

### **Tempi**

I tempi di effettuazione dell’unità didattica saranno così distribuiti:

Letture dei testi.	16 ore	Secondo la lunghezza, 1 o 2 ore, non necessariamente consecutive, per ciascun testo.
Presentazione ed analisi dei brani.	10 ore	1 ora per ciascun testo.
Elaborazione esemplificativa della scheda d’analisi (in classe, sotto la guida dell’insegnante).	2 ore	2 lezioni di un’ora ciascuna.
Correzione collettiva.	4 ore	4 lezioni di un’ora ciascuna.
Verifica sommativa.	2 ore	
<b>Totale</b>	<b>34 ore</b>	

Non sono ovviamente calcolate le correzioni degli elaborati svolti a casa dagli alunni, effettuate periodicamente dall’insegnante, anch’esse occasione di valutazione formativa.

### **Valutazione formativa e sommativa**

La valutazione formativa sarà effettuata *in itinere* attraverso le schede di analisi del testo, consegnate al termine di ogni lettura e da compilare a casa, fatta eccezione per le prime che come ho già detto saranno stese in classe, sotto la guida dell’insegnante. Le schede saranno formulate con prove di diverso tipo in relazione agli obiettivi programmati.

**Un primo gruppo di prove** tenderà a verificare la corretta comprensione del testo e al tempo stesso a sollecitarla, richiamando l’attenzione degli allievi sugli elementi chiave della narrazione e sulla tematica presa in esame. Richiederanno, pertanto, procedure di

decodifica e non di interpretazione o elaborazione, quindi prestazioni semplici sul piano linguistico, come per esempio completamento di testi già impostati, compilazione di tabelle, scelta tra risposte date.

Gli esercizi saranno graduati: le prime domande di comprensione considereranno il contenuto del racconto nella sua globalità o comunque nei suoi aspetti essenziali, mentre le successive diventeranno via via più analitiche. Le prove di comprensione, dunque dovrebbero risultare accessibili a tutti gli studenti, anche nella forma di lavoro individuale, da svolgere senza la guida dell'insegnante.

**Un secondo gruppo di prove** conterrà proposte di lavoro atte a sollecitare:

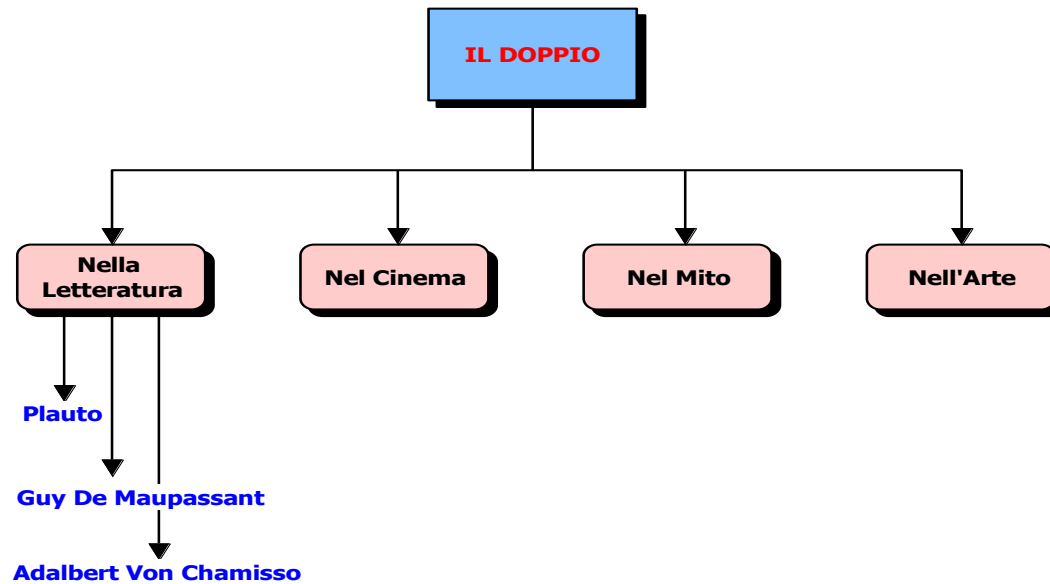
- La riflessione in ordine a episodi, situazioni, eventi.
- L'analisi delle caratteristiche dei personaggi e delle motivazioni che ne determinano i comportamenti e le relazioni.
- L'analisi dei cambiamenti che si verificano nella loro personalità nel corso degli eventi sia dal punto di vista fisico che da quello psicologico e morale.

Tali prove prevedono momenti di interpretazione, di commento e anche di produzione personale, incentrata soprattutto sul confronto fra testi diversi.

**Un terzo gruppo di prove** guiderà l'alunno ad individuare gli elementi linguistico – espressivi più tipici ed interessanti di ciascun racconto o brano. Questo tipo di esercizi comporta una riflessione sui registri linguistici e sugli accorgimenti narrativi che risulteranno a volte anche molto differenti da testo a testo.

La correzione collettiva degli esercizi, in classe, servirà per costruire un momento di chiarificazione e verifica per tutti gli alunni. Si prevede una verifica sommativa al termine dell'unità didattica, si tratterà di una prova strutturata che riprodurrà le tre tipologie di esercizi già somministrate ai ragazzi nelle schede d'analisi compilate al termine di ogni lettura.

# IL DOPPIO



Gruppo	Nella letteratura	Nel cinema	Nel mito	Nell'Arte
1	Vita di Plauto e trama dell'"Amphitruo"			
2	Riassunto e glossario			
3	Trascrizione dei testi "Amphitruo" e della novella "Lui"			
4	Bibliografia e quadro storico di Guy de Maupassant			
5	Bibliografia e quadro storico di Plauto			